

DELIBERAZIONE 13 GENNAIO 2022
2/2022/A

**QUADRO STRATEGICO 2022-2025 DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI
E AMBIENTE**

L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE

Nella 1187^a *ter* riunione del 13 gennaio 2022

VISTI:

- le direttive 2009/72/CE e 2009/73/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, recepite con il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93 e recanti, rispettivamente, norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e del gas naturale;
- la direttiva 2012/27/UE, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica, recepita con il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 e s.m.i. recante l'attribuzione all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) di nuove competenze di regolazione, controllo ed *enforcement* nel settore del teleriscaldamento, teleraffrescamento e acqua calda per uso domestico;
- la direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e la direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio recepita con decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116;
- la direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (direttiva Red II), recepita con il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
- la direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo 14 luglio 2020, n. 73;
- la direttiva (UE) 944/2019 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica che modifica la direttiva 2012/27/UE, recepita dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210;
- la direttiva (UE) 2019/692, che modifica la direttiva 2009/73/CE relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale
- la direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (di seguito: direttiva acque potabili);
- il Regolamento (UE) n. 1227/2011, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011 sull'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (di seguito: REMIT);

- il Regolamento (UE) 2018/842 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013;
- il Regolamento (UE) 2019/942(CE) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativo all'istituzione dell'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER);
- il Regolamento (UE) 943/2019 sul mercato interno dell'energia elettrica;
- il Regolamento (UE) 2021/1119 («Legge europea sul clima») che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica;
- il Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Comunicazione della Commissione COM(2019) 640 *final* dell'11 dicembre 2019 recante il *Green Deal* europeo;
- la Comunicazione COM(2020) 21 *final* del 17 febbraio 2020 recante il Piano di investimenti per un'Europa sostenibile e il Piano di investimenti del *Green Deal* europeo;
- la Comunicazione COM(2021) 550 *final* del 14 luglio 2021 recante “Pronti per il 55%”: realizzare l'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica”;
- l'articolo 97 della Costituzione, nella parte in cui sancisce il principio generale del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164;
- la legge 23 agosto 2004, n. 239 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, segnatamente per quanto riguarda l'attribuzione all'Autorità delle funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 (di seguito: d.P.C.M. 20 luglio 2012), recante “Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214”;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” nonché il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della

- legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, con particolare riguardo ai commi 527, 528, 529 e 530 circa l’attribuzione all’Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati;
 - la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, segnatamente per quanto riguarda l’istituzione del Fondo per la promozione dell’usi consapevole della risorsa idrica;
 - il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante la *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - il d.P.R. 9 agosto 2018, che dispone la nomina del Collegio dell’Autorità, per il settennato 2018-2025 (IV Consiliatura);
 - i decreti del Ministero della transizione ecologica 28 settembre 2021, nn. 396 e 397;
 - il Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima 2030 (PNIEC) in attuazione a quanto previsto dall’articolo 3 del regolamento (UE) 2018/1999;
 - il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per il periodo 2021-2026 in attuazione e secondo i criteri fissati dall’articolo 18 del Regolamento n. 2021/241/UE;
 - il vigente Regolamento per le audizioni periodiche e speciali di cui alla deliberazione dell’Autorità 11 dicembre 2014, 603/2014/A (di seguito: deliberazione 603/2014/A);
 - il vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento dell’Autorità, di cui alla deliberazione 2 febbraio 2018, 57/2018/A;
 - la deliberazione dell’Autorità 18 dicembre 2018, 694/2018/A, di nomina dei Direttori della Divisione Energia e della Divisione Ambiente dell’Autorità;
 - la deliberazione dell’Autorità 10 luglio 2020, 264/2020/A di nomina del Segretario generale dell’Autorità;
 - la deliberazione dell’Autorità 30 marzo 2021 130/2021/A recante la rendicontazione delle attività svolte nel periodo 2019-2020 e revisione per l’anno 2021 del Quadro Strategico dell’Autorità per il triennio 2019-2021;
 - il documento per la consultazione 29 ottobre 2021, 465/2021/A (di seguito: documento 465/2021/A), recante gli indirizzi strategici che orienteranno l’attuale Consiliatura dell’Autorità nel periodo 2022-2025.

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 8, comma 4, del Regolamento di organizzazione e funzionamento prevede che l'Autorità stabilisca le priorità e gli obiettivi strategici e li aggiorni periodicamente;
- nello scorso mese di ottobre, l'Autorità ha avviato il procedimento di adozione del Quadro Strategico 2022-2025, ponendo in consultazione il documento 465/2021/A;
- l'Autorità, al fine di realizzare un procedimento decisionale ancor più inclusivo e partecipato, ha sottoposto a discussione la proposta di Quadro Strategico nell'ambito delle audizioni periodiche tenutesi online in data 22 e 24 novembre 2021;
- alla consultazione hanno preso parte sessantadue soggetti e di questi, quarantotto hanno partecipato anche alle audizioni;
- le memorie e i contributi pervenuti ovvero presentati in occasione delle audizioni sono state pubblicate sul sito internet dell'Autorità (<https://www.arera.it/it/audizioni/pubbliche/audizioni2021.htm>), previa acquisizione del consenso dei soggetti interessati.

RITENUTO OPPORTUNO:

- adottare il Quadro strategico 2022-2025, in coerenza a quanto disposto dal Regolamento di organizzazione e funzionamento e tenuto conto delle osservazioni e dei commenti ricevuti al documento per la consultazione 465/2021/A e di quelli espressi nel corso delle audizioni pubbliche 2021, e reperibili sul sito web dell'Autorità (<https://www.arera.it/it/audizioni/pubbliche/audizioni2021.htm>)

DELIBERA

1. di approvare il Quadro Strategico 2022-2025 allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);
2. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.arera.it.

13 gennaio 2022

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini